

FACOLTÀ	Economia
ANNO ACCADEMICO	2014/15
CORSO DI LAUREA	Scienze statistiche
INSEGNAMENTO	Rilevazioni aziendali
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Aziendale
CODICE INSEGNAMENTO	14329
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	/
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	SECS/P-07
DOCENTE RESPONSABILE DELL'INSEGNAMENTO	Giusy Guzzo Ricercatore - Università degli studi di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	114
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	36
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	2°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da definire secondo calendario didattico di Facoltà
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre
CALENDARIO ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da definire secondo calendario didattico di Facoltà
ORARIO RICEVIMENTO STUDENTI	Martedì ore 15.30-17.30

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Su:

1. i contenuti generici e specifici della Ragioneria come “semiotica scritturale amministrativa” di fenomeni interni di azienda ed esterni di ambiente;
2. in particolare, i contenuti specifici della disciplina articolati per oggetti amministrativi, strumenti rilevativi e fini informativi;
3. i principali fondamenti dei contesti ambientali e disciplinari delle rilevazioni, con riferimento all’azienda in generale ed alle sue principali classi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A:

1. i principali substrati (economico, giuridico e *lato sensu* sociale) delle rilevazioni aziendali;
2. le caratteristiche delle varie classi d’azienda a cui riferire le rilevazioni;
3. un approccio *problem setting*, per inquadrare gli studi applicati o le esperienze pratiche entro i caratteri più generali della Ragioneria;
4. un approccio *problem solving*, per decidere correttamente in materia, con riguardo alle principali classi di aziende.

Autonomia di giudizio

Su:

1. i principali comportamenti ed andamenti amministrativi correnti delle varie classi d’azienda cui riferire le rilevazioni;
2. le più frequenti valutazioni generali e particolari nelle varie aziende.

Abilità comunicative

In forma sintetica scritta o più estesa orale, sulle tematiche trattate nell’insegnamento.

Capacità d’apprendimento

Per:

1. Perfezionare e aggiornare, anche in eventuali *master* di secondo livello, le competenze professionali dell'ambito strettamente aziendale;
2. *idem*, in parte, per gli aspetti più direttamente connessi (soprattutto statistico-matematici).

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

La Ragioneria è disciplina di conoscenza semiotica scritturale applicata alle amministrazioni aziendali e, di conseguenza, essa si articola in una semantica (di oggetti e segni), in una sintattica (di strumenti e segni) e in una pragmatica (di fini e segni). In particolare, la rilevazione si colloca all'interno della detta sintattica, esprimendo i linguaggi di rappresentazione dei segni della semantica, trasformandoli da grezzi in elaborati e poi finalizzati, a beneficio della successiva comunicazione pragmatica delle conseguenti informazioni.

In tale quadro, l'insegnamento si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le basilari conoscenze di teoria e di tecnica delle rilevazioni contabili e variamente libere, con un differenziato riguardo alle principali classi di aziende (imprese, pubbliche e no profit) e con una potenzialità di impiego "in" esse (lavoro dipendente), "per" esse (lavoro professionistico e di consulenza in genere) e "su" esse (lavoro esterno di indagine, studio, insegnamento, ecc.).

MODULO	
ORE FRONTALI	LEZIONI
2	Introduzione alle rilevazioni aziendali.
20	Rilevazioni tipiche relative alle imprese: rilevazioni elementari; contabilità generale, bilanci di esercizio e bilanci consolidati; contabilità analitiche; determinazioni di costi, ricavi e risultati differenziali; indicatori di bilancio e di <i>performance</i> ; piani, programmi, <i>budgets</i> , analisi degli scostamenti; bilanci straordinari; contabilità e bilanci ambientali (naturali e sociali); statistiche amministrative interne ed esterne; relazioni amministrative e <i>reporting</i> .
8	Rilevazioni tipiche relative alle aziende pubbliche: bilanci preventivi; contabilità finanziarie, economico-patrimoniali, parallele ed integrate; rendiconti e bilanci consolidati; <i>budgets</i> ; contabilità analitiche; bilanci di ricaduta sociale pubblica: bilanci di mandato, di genere, di settore, di territorio ed altre rilevazioni libere (carte dei servizi, accordi di programma, audit civico, ecc.); sistemi di controllo e di indicatori; relazioni amministrative e <i>reporting</i> .
4	Rilevazioni tipiche relative alle aziende <i>no profit</i> : contabilità e bilancio di esercizio; contabilità finanziarie ed economico-patrimoniali; modelli di rendicontazione sociale: bilancio di missione, sociale, socio-economico, consolidato; contabilità analitiche e determinazione dei costi di prodotti e servizi; piani, programmi, <i>budget</i> , analisi degli scostamenti; indicatori di <i>performance</i> , di efficacia sociale, di efficienza, di redditività, ecc.; sistema e modelli di <i>reporting</i> (<i>Balanced Scorecard</i> , <i>Copenhagen Charter</i> , ecc.).
2	Fonti delle rilevazioni aziendali.
TESTI CONSIGLIATI	Marchi L., I sistemi informativi aziendali, Giuffrè, Milano, 2003. Mussari R., Economia delle amministrazioni pubbliche, McGraw-Hill Companies, Milano, 2012 (capitoli da definire). Guzzo G., Le aziende no profit. Principi e sistemi di amministrazione e ragioneria, Franco Angeli, Milano, 2010 (Capp. 7-8).